

Carlo Alberto Rastelli

“Knots”

Testo a cura di Alberto Zanchetta

Dream Factory - Laboratorio Arte Contemporanea

Opening martedì 3 ottobre 2017 | ore 18.30

Corso Garibaldi 117 | 20121 Milano

La galleria Dream Factory - Laboratorio Arte Contemporanea, è lieta di presentare la mostra personale dell'artista Carlo Alberto Rastelli “Knots”, con testo a cura di Alberto Zanchetta, martedì 3 ottobre dalle ore 18.30 alle ore 20.00, presso la sede di Corso Garibaldi 117 a Milano.

Knots è una mostra che raccoglie una serie di opere recenti e inedite, realizzate da Carlo Alberto Rastelli tra il 2016 e il 2017, concepite su due percorsi paralleli nati in seguito a differenti suggestioni visive esperite in prima persona.

Da un viaggio tra le sterminate foreste della Lettonia, nascono i lavori su tela caratterizzati da paesaggi boschivi: in cui astrazione geometrica e figurazione si compenetrano in un gioco di continue stratificazioni, realizzate con stesure piatte di colore acrilico. L'idea perseguita è quella di un'ennesima rilettura di un classico topos della pittura attraverso la lezione di artisti che, da Gustav Klimt a Peter Doig, hanno ridotto e sintetizzato in un proficuo dialogo tra astrazione e figurazione, la descrizione naturalistica del paesaggio a composizione di forme e colori.

La figura umana, quasi del tutto esiliata nelle opere sopra citate, riappare nei lavori realizzati su tavola d'abete, un materiale che l'artista incontra in maniera fortuita durante il restauro di una vecchia casa di montagna. Da qui la possibilità di instaurare un cortocircuito tra opposte polarità naturale/artificiale – arte povera/pop-art - arte/artigianato attraverso la compenetrazione delle venature lignee con la superficie pittorica, modalità che accumuna il lavoro dell'artista a quello del tedesco Robert Lucander. Questa soluzione nata da una sperimentazione tecnica, spinge gradualmente l'artista a cambiare la natura stessa dei soggetti delle sue opere. Una scelta condizionata anche dal ritrovamento una vecchia scatola contenente fotografie d'inizio Novecento, e che Carlo Alberto ha scelto di rielaborare in una chiave pittorica strettamente personale, distinguendosi così da ricerche analoghe. L'intento finale è quello di rileggere queste immagini in chiave ironica e contemporanea, guardando a contesti "estranei" come il fumetto e il cinema di fantascienza, arrivando ad incrociare questa sorta di "piccolo mondo antico" con "La Cosa" di John Carpenter o "L'Invasione degli Ultracorpi" di Don Siegel.